



Segreteria di Coordinamento
Segreteria di Gruppo



Tel 02.89012885 fax 02.89012948

Tel 02.8794.2061 fax 02.8794.4439

E-mail segreteria@fabibancaintesa.it

www.fabibancaintesa.it

BANCA INTESA VUOLE LA LIQUIDAZIONE DEL FONDO PENSIONI COMIT

Nella seduta del C.d.A. del Fondo Pensioni Comit del 27 ottobre u.s., i rappresentanti designati da Banca Intesa hanno posto al Consiglio una proposta a dir poco sconvolgente: *“invio di urgente istanza alla COVIP (commissione di vigilanza dei fondi pensione) per un suo intervento in tempi brevi e per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di sua competenza”*, al fine di risolvere il problema del disavanzo attuariale della riserva dei Pensionati.

In pratica l'Azienda sostiene e sollecita l'attivazione della procedura di crisi ai sensi dell'art. 11, comma 5 d.lgs. 124/93 (*liquidazione coatta amministrativa/amministrazione controllata*).

Per fortuna, un po' per l'ora tarda e un po' per lo choc subito dai Consiglieri rappresentanti degli iscritti, in quella sede nulla è stato deciso ed **il problema è stato solo rinviato alla riunione del 5 novembre p.v.**

Cosa è successo di così sconvolgente, **per proporre addirittura di bloccare tutta l'attività del Fondo, compreso il pagamento delle pensioni**, dopo che nel 2001 Banca Intesa ha sottoscritto un verbale di riunione in cui dava attuazione all'art. 7 dell'accordo 16 dicembre 1999, allo scopo di porre fine ad una situazione di squilibrio creatasi negli anni 90?

Come mai l'Azienda non vuole proseguire nel confronto con le Organizzazioni Sindacali e di fatto disconosce quanto già sottoscritto nel verbale conclusivo della Commissione Tecnica lo scorso mese di aprile?

Tale documento prevede un percorso condiviso da Azienda e Sindacato per riconoscere, ai pensionati, la capitalizzazione delle loro rendite ed al personale in servizio, il riscatto della posizione individuale o il trasferimento della stessa al Fapa di Gruppo, mantenendo condizioni attuali, posizioni individuali e contribuzione.

Nel ricordare la composizione del C.d.A. – 12 consiglieri di cui 6 designati dall'Azienda, tra cui il Presidente avv. Elia e 6 eletti in rappresentanza degli iscritti (5 per il personale in servizio e 1 per i pensionati) – ci corre l'obbligo di porre all'attenzione il seguente quesito: perché dal 2001 ad oggi l'Azienda, pur sollecitata più volte dal Sindacato, non ha mai voluto affrontare e risolvere il problema Fondo Pensioni Comit? Forse riteneva la questione Fondo Pensioni Comit non prioritaria perchè distratta da problemi ritenuti più importanti?

La Fabi non è disponibile a lasciare carta bianca all'Azienda e chiede di avviare un confronto serio, trasparente e condiviso, nel quale la Banca dovrà farsi carico delle proprie responsabilità derivanti dall'essere Fonte Istitutiva.

Confidiamo nel senso di responsabilità degli Amministratori neo eletti dagli iscritti al Fondo, ricordando che, **a norma di Statuto, la componente aziendale nulla potrà decidere senza il loro consenso.**

Milano, 2 novembre 2004